

MILANO-CORTINA, PARENZAN TEDOFORO NELLA SUA TRIESTE: "È STATO PAZZESCO"

Publicato il 24 Gennaio 2026 di redazione



Categoria: [SPORT](#)



A soli 22 anni il campione paralimpico di tennistavolo è riuscito a realizzare tutti i sogni che per la maggior parte degli atleti rimangono tali

TRIESTE – **Serata piena di emozioni per Matteo Parenzan, tedoforo delle Olimpiadi di Milano Cortina nella sua Trieste**, nella tappa n. 47 del viaggio della fiaccola delle Olimpiadi di Milano Cortina, che ha raggiunto Trieste.

La staffetta nel capoluogo giuliano, che ha portato la fiamma ad accendere il braciere, situato in piazza Unità d'Italia, ha avuto per protagonista anche Matteo Parenzan, che **a soli 22 anni è riuscito a realizzare tutti i sogni che per la maggior parte degli atleti rimangono tali**, essendo campione paralimpico di tennistavolo, mondiale ed europeo (per due volte) in carica di classe 6.

“È stato pazzesco– racconta- rivivere le emozioni olimpiche nella mia città. C'erano migliaia di persone in piazza Unità, letteralmente gremita. Era stata così piena soltanto in occasione della Barcolana, che è l'evento più importante di Trieste. Sono felicissimo che i miei concittadini abbiano risposto presente e abbiano reso questa serata una grandissima festa, che era poi l'obiettivo principale. Sfilare in mezzo a centinaia di donne e uomini di tutte le età, che sono venuti per vedere me e i miei compagni di avventura lungo le strade, ci hanno chiesto autografi e selfie e ci hanno sommerso con un calore commovente è stato fantastico. **La mia gratitudine va a loro, perché mi hanno fatto vivere emozioni che non dimenticherò mai**. Condividere questa esperienza con altri campioni di diverse discipline è stato veramente unico. Ringrazio il Comune di Trieste, che ci ha dato la possibilità di essere qui e di aver incarnato i valori olimpici in questo percorso, e l'organizzazione di Milano Cortina. **Voglio fare un grande 'in bocca al lupo' a tutti gli atleti olimpici e soprattutto paralimpici che gareggeranno in maglia azzurra**”.

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

